



ONCINO

ITINERARI ESCURSIONISTICI

CROCE BULE' mt. 1811

Località di partenza: *Meire Bigouriètte 1498 mt.*

Dislivello: *313 mt.*

Tempo andata: *50'*

Cartografia IGM f. 79, tavola *Colle Cervetto*

Difficoltà: *ESCURSIONISTICA*



Salita. Si parte dalle *Bigouriètte*, salendo in direzione sud, superando tre case, due delle quali ristrutturate, che fino agli anni 60 erano utilizzate come insediamenti estivi. I campi, ora prati, denominati *Cumun*, che attorniano il sentiero, erano coltivati a patate, segale e grano saraceno. Si giunge quindi, dopo circa 7 – 8' di cammino su un pianoro privo di vegetazione arborea e si notano a sinistra, sulle alture del vallone denominato *Chò dal Pùèrc*, cumuli di pietre: si tratta di luoghi denominati *Meidilhe* dove non pochi oncinesi si cimentarono nel delicato lavoro di estrazione delle lose necessarie alla copertura del tetto di case di nuova costruzione o da riattare. (cfr. quad. n. 2).

Proseguendo in leggera salita, seguendo sempre le tracce rosse lasciate sulle pietre, si attraversa il primo canale ora privo di acqua denominato la *Bialhéro 'd lhi Adréts* che prelevava l'acqua dal rio *Bulé* in prossimità del *Mèriòou* (toponimo ubicato sulla sinistra orografica del rio *Bulé*) per condurla alle *meire Adréts*. Qualche decina di metri più a monte si oltrepassa un altro canale che alimentava gli insediamenti di *Castlan* e *Pètinot* e terminava la sua corsa nel rio *Rounqué*. Infine, si oltrepassa l'ultimo canale denominato la *Bialhéro dè Bounét* che alimentava la comunità dell'omonimo



agglomerato; serviva a più famiglie ed aveva quindi una notevole portata d'acqua che attingeva in parte dal rio *Bulé* ed in altra

dalle sorgenti *Fountanil*.

Si giunge quindi, dopo circa 20' dalla partenza, alla *Baiso o Tampo dè la Gardètto*: in alto a destra spicca la *Gardètto* (mt. 1680), punto panoramico esposto ad est che segna l'inizio di *Pian Paladin*. Di fronte si nota (sul costone che scende verso il rio *Bulé*) una roccia dal colore bianco argentato denominata *Rotsso d'Èndriou*. Proseguendo si percorre il piccolo tornantino che obbliga la svolta a destra lasciando così in alto a sinistra la *Gardètto*. Circa 10 metri a monte del sentiero si trova il *Pèrtu dè lei Fantine*. In questo buco la leggenda racconta che fosse stato introdotto un gatto con un fazzoletto rosso legato al collo e che fosse poi stato avvistato molto più a valle, nei pressi del ponte di Oncino.

Dopo circa mezz'ora di cammino si raggiunge



l'inizio di *Pian Paladin* e la fatica maggiore è superata. Con la bella visuale sul *Monviso*, sul Gruppo dell'*Alpetto* e più a sinistra il magnifico anfiteatro di montagne che segna il confine con la valle *Varaita*, si prosegue in direzione ovest, sul lungo falsopiano che in stagione invernale permette una discesa con gli sci senza pericoli e